



Una Città in Consiglio

Notizie dal Consiglio Comunale

3 marzo 2016

*Anche oggi a Palazzo Gambacorti si riunisce il **Consiglio Comunale**, dove verranno discusse e affrontate importanti questioni che riguardano la città. Troppo spesso questo Palazzo rimane distante dai cittadini. È una **distanza che fa comodo a chi governa**, che non vuole che ci si immischi troppo nei suoi affari. Come lista civica siamo nati proprio per impedire questo e per portare "la Città in Comune". Anche oggi, come abbiamo già fatto durante le scorse sedute, ci impegniamo per informare i cittadini su cosa accade in Consiglio Comunale e sul nostro operato per un **controllo democratico delle azioni dell'Amministrazione**.*

GRANDI OPERE? UN DISASTRO CHIAMATO SESTA PORTA

Oggi il Consiglio Comunale discuterà una nostra **mozione urgente sulla Sesta Porta**, "grande opera" inaugurata in pompa magna lo scorso 15 ottobre e che presenta già gravi carenze strutturali. La mozione riguarda i **difetti di progettazione e costruzione dell'immobile** che lo hanno reso sin dall'inizio inadatto a ospitare il comando della Polizia Municipale e che da un anno provocano **infiltrazioni d'acqua** e gravissimi disagi lavorativi, al punto da causare una clamorosa e durissima protesta sindacale. Come se tutto ciò non bastasse, l'Amministrazione ha deciso di aprire al pubblico la circolazione nel sottopasso che collega l'edificio col nuovo parcheggio dietro la stazione e che comunica con gli uffici, causando un ulteriore rischio per la salute dei lavoratori.

La **protesta del personale della Polizia Municipale** costituisce però soltanto l'ultimo atto di un dramma che dura da anni. All'inaugurazione, solo pochi mesi fa, il Sindaco Marco Filippeschi parlava di "un grande intervento di recupero urbano e di modernizzazione della città" finalizzato "a rafforzare la mobilità collettiva e sostenibile". Dietro lo specchietto della mobilità si nascondeva in realtà **una pura operazione immobiliare**, che per di più non è andata a buon fine: il Comune ha dovuto comprare quasi tutto l'edificio realizzato (con risorse pubbliche) dalla Pisamo, società partecipata dello stesso Comune. La costruzione dell'edificio aveva registrato **ritardi, lavori fatti male, lievitazioni ingiustificate di costi e mancati controlli**, rilevati persino dalla Commissione di Controllo e Garanzia. Le grandi cifre necessarie a ripianare sprechi e negligenze sono state fornite dalla Pisamo, **sottraendole anche alla mobilità sostenibile**, cioè agli interventi per le piste ciclabili. Uno scandalo infinito, insomma, che cozza contro le grandi frasi a effetto dell'Amministrazione, con il risultato di aver **cancellato dall'area il Progetto Rebeldia**, fondamentale luogo di aggregazione con un'enorme funzione sociale per un quartiere complesso come quello della stazione.

E ora ... busvia!

Ma le "grandi opere" non finiscono qui. Si annuncia un altro disastro: un'inutile e devastante busvia che dovrebbe collegare la stazione con l'ospedale di Cisanello, per la modica cifra di 60 milioni (per ora) di euro, ottenendo un risparmio di percorrenza di... tre minuti e mezzo! Discuteremo di questo altro "miracolo pisano" **venerdì 4 marzo alle ore 18 al Circolo Pisanova**, accanto al cinema Isola verde.